

AUTO GE
IL TUO NUOVO USATO



- ACQUISTIAMO AUTO USATE CON PAGAMENTO IMMEDIATO
- VENDITA AUTO USATE
- PERMUTE USATO CON USATO

Sabaudia | SS 148 Pontina Km 84,250
tel. 0773 562059 - www.autogisrl.it

AUTO GE
IL TUO NUOVO USATO



Sabaudia | SS 148 Pontina Km 84,250
tel. 0773 562059 - www.autogisrl.it

Quotidiano della provincia di **LATINA**

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,50€

Unindustria

Tortoriello:
le grandi opere
creano sviluppo

Pagina 5

Devid
Zorzetto



Nuoto, personaggi

Devid Zorzetto,
Tokio 2020
è il suo obiettivo

Pagina 38



Stim e Daikin in vetrina

Federmeccanica,
tour tra le aziende
di eccellenza

Pagina 22



Colpo di coda sotto esame

Cisterna Dopo la sentenza del Tar ieri mattina il Commissario prefettizio è entrato in Comune. Tra i primi atti la verifica di delibere e decreti firmati lunedì mattina da Carturan e Giunta.

Pagina 21

Cisterna Duro colpo all'impianto accusatorio della Procura. Oggi si esaminerà anche il ricorso del terzo immigrato preso a Roma

Desy, cadono le accuse di omicidio

Il Tribunale del Riesame ha cancellato l'accusa più grave per due degli arrestati per la morte della 16enne, cade anche lo stupro di gruppo

Il commento

Un'immagine stupidamente compromessa

di
ALESSANDRO PANIGUTTI

Avveduto come pochi, stavolta Mauro Carturan ha perso un'occasione irripetibile, e forse compromesso la solidità della sua immagine, un lusso che non avrebbe dovuto permettersi alla vigilia di un possibile ritorno alle urne. Non sappiamo da chi si faccia consigliare, benché convinti che il tipo sia di quelli che preferiscono pensare e agire da soli, ma è certo che stavolta nessuno gli abbia suggerito la via migliore da percorrere.

Segue a pagina 21

L'idea Presentato il progetto per riqualificare il piazzale antistante



Restyling per la stazione ferroviaria dello Scalo

A PAGINA 10

La stazione ferroviaria di Latina Scalo come si presenta attualmente

Una decisione che certamente farà discutere molto quella del Tribunale del Riesame che ieri ha confermato la detenzione in carcere per Brian Minteh e Chima Alinno, ma ha cancellato le accuse di omicidio volontario e derubricato lo stupro di gruppo a mera violenza sessuale. E oggi si esaminerà anche il ricorso del terzo immigrato arrestato a Roma per la morte della 16enne di Cisterna, Desirée Mariottini che potrebbe, a questo punto, avere lo stesso esito. Niente omicidio anche per Yusif Salia, l'immigrato fuggito e rintracciato a Foggia: è in carcere per il possesso di 11 chili di droga. Al vaglio del Gip invece, la convalida del fermo del 36enne italiano Marco Mancini.

Pagina 23

Cronaca E a Cisterna un uomo è finito in ospedale con 30 giorni di prognosi per le martellate ricevute dalla compagna

Violenza, stavolta la vittima è lui

Il processo ad una casalinga che nel 2014 accoltellò il marito e poi disse: «Mi aveva reso la vita impossibile»

Page 11 e 23

19 28 20 18

DE SANTIS
ARREDA
FESTEGGIA
CON NOI

CON SCONTI FINO AL **70%**

FONDI (LT) - Via Appia, Km 118 - www.mobilidesantis.it

da **90 ANNI**
al vostro servizio
GRAZIE

MARTORANA CONSULTING S.r.l.

FORMAZIONE • SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
IGIENE DEGLI ALIMENTI • SORVEGLIANZA SANITARIA
QUALITÀ ISO 9001/2015 • AMBIENTE ISO 14001/2004
VENDITA E MANUTENZIONE PRESIDI DI PREVENZIONE INCENDI
PROGETTAZIONE ANTINCENDIO
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA DI EDIFICI INDUSTRIALI

Cisterna di Latina (LT)
06 9682914
info@martoranaconsulting.it
martoranaconsulting.it





Bilanci «Zero attenzioni ai piccoli Comuni e attacchi feroci contro i giornalisti»

«Tutti i pericoli del Governo» L'allarme di Nicola Zingaretti

GLI INTERVENTI

È sempre più preoccupato il presidente della Regione e candidato alla segreteria del Pd, Nicola Zingaretti, per quanto sta accadendo in Italia, che si tratti delle manovre ufficiali o di sfoghi contro alcune categorie, come i giornalisti. A dirlo sono i suoi tweet e i post sui canali social, dove è sempre presente, o anche le interviste televisive. E raccogliendoli tutti, ecco che la linea politica del governatore, diventa sempre più chiara e definita.

L'ultima di queste preoccupazioni di Zingaretti riguarda «il grido d'allarme dei sindaci italiani», in merito al fatto che «il Governo non sta facendo nulla per dare applicazione alla legge sui Piccoli Comuni», spiega Zingaretti, che coglie l'occasione per annunciare che «lunedì prossimo presenteremo (come Regione) un pacchetto di azioni per sostenere questa immensa ricchezza dell'Italia».

Ma le attenzioni di Zingaretti, oggi più che mai, sembrano essere equamente distribuite sia in direzione del suo impegno in Regione che in quello che ha preso nel momento in cui si è candidato alla presidenza della segreteria del Pd. «Voglio cambiare l'Italia», scrive ancora Zingaretti, che illustra le tre priorità della sua sinistra: «il lavoro, cominciando ad aprire i cantieri che già sono stati finanziati; la scuo-



I tre assunti del governatore: lavoro, scuola e il reddito di inclusione

la, la ricerca e l'università dove c'è bisogno di aumentare le risorse; il reddito di inclusione che già esiste perché l'ha fatto il centrosinistra e che va potenziato. Io voglio aprire una fase nuova, diversa da quello che c'era prima, dentro la quale tutti possono dare un contributo. Le navi non vanno avanti quando c'è solo il capitano che guida il timone: quando ci si illude che è importante solo il capitano si va a sbattere».

Poi l'attacco al Movimento 5

Stelle per le offese alla categoria dei giornalisti: «Chiedete scusa - dice il presidente - Vergognatevi per la vostra aggressività questa volta verso i giornalisti. Siete stati voi che, anche a Roma, in occasione dell'avvio di qualsiasi indagine giudiziaria, vi siete comportati come delle iene feroci calpestando la normale dialettica politica e aggredendo con una violenza inaudita tutti coloro che erano anche solo oggetto di inchieste, con squallide conferenze stampa e sceneggiate».

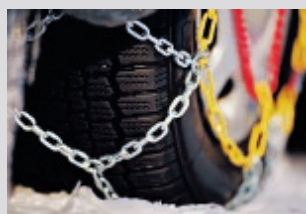
Il presidente della Regione Lazio e candidato alla segreteria del Pd, Nicola Zingaretti



L'ANNUNCIO

Catene o pneumatici
Torna l'obbligo invernale

● Astral: dal 15 novembre 2018 al 15 aprile 2019 sarà in vigore l'obbligo di catene a bordo o pneumatici invernali lungo le strade regionali del Lazio ricadenti nel territorio della Regione. L'obbligo deve intendersi esteso anche a tutte le strade.



IL FESTIVAL

Emozioni nel Cuore
Festa nel reatino

● «Continua "Emozioni nel cuore d'Italia", per tornare a vivere i luoghi colpiti dal sisma. Concerti, spettacoli, eccellenze enogastronomiche, eventi per grandi e piccoli: scopri i prossimi appuntamenti, vieni a visitare il reatino». Lo fa sapere la Regione.



Aggressione all'arbitro a San Basilio La solidarietà della Regione per l'Aia

«L'ente è pronto a fare la sua parte per sensibilizzare sul tema»

LA NOVITÀ

«Non può rimanere inascoltato il grido d'allarme lanciato dall'Associazione Italiana Arbitri, dopo l'ennesimo caso di aggressione ai danni di un arbitro

sui campi da gioco della nostra regione». A dirlo è il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che ha aggiunto: «Si tratta di una denuncia che trova il pieno sostegno da parte nostra e che dovrebbe richiamare tutte le Istituzioni, sportive e non, ad esprimere una netta condanna contro la violenza nel calcio e sui campi da gioco, valutando anche, per episodi che si ripetono, se sia il caso che le società coinvolte in

questo genere di aggressioni ai danni degli arbitri possano continuare a gestire gli impianti sportivi pubblici. Non dobbiamo avere paura di affermare con forza quei valori positivi nel calcio e nel mondo dello sport che rappresentano tantissimi atleti, sportivi e tifosi nel nostro Paese. La Regione è fin d'ora disponibile a fare la propria parte per sviluppare progetti, iniziative e campagne per sensibilizzare sull'argomento».



L'arbitro aggredito

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale
di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti Indipendenti
Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Roselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore Generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore Responsabile
Alessandro Panigutti

Testata beneficiaria dei contributi
di cui alla legge 7 agosto 1990,
n.250/90 e dal decreto legislativo
15 maggio 2017, n. 70
Contributo incassato per l'anno 2016:
euro 1.514.652,63

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina tel. 0773.1728199
redazione@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Roselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.982211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica,
Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1 - Via G.Peroni, 280
Roma



Concessionaria pubblicità
Iniziative Editoriali srl
Frosinone
via Fratelli Roselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
Latina
C.so della Repubblica, 200 - 04100
tel. 0773.1510404
e-mail: publicita@iniziativeeditoriali.net

Il fatto Per il leader degli industriali è l'Autostrada Roma-Latina la strada maestra per lo sviluppo in provincia pontina

«Le grandi opere portano crescita»

Il presidente di Unindustria Tortoriello: «La manifestazione Sì Tav è il segnale che l'Italia vuole rialzare la testa»

L'INTERVENTO

TONJORTOLEVA

■ I quarantamila Sì Tav dovrebbero essere da esempio anche per la provincia pontina. Il presidente di Unindustria Filippo Tortoriello prende spunto da quanto avvenuto lo scorso fine settimana a Torino, quando migliaia di persone si sono riversate in piazza non per protestare ma per gridare il proprio Sì alla realizzazione dell'Alta velocità, uno dei temi su cui ancora sta dibattendo il Governo Lega-M5S. Una vicenda, quella della Tav, che richiama in Tortoriello il più ampio discorso delle infrastrutture e delle grandi opere in Italia.

«La manifestazione di sabato, a favore della costruzione della Tav, contrassegnata da una grandissima partecipazione, è stato un momento fondamentale per segnare uno spartiacque importantissimo tra la rassegnazione e la crescita - dichiara Filippo Tortoriello Presidente di Unindustria - Con la manifestazione pro Tav soprattutto comuni cittadini e poi imprese, sindacati, forze politiche di maggioranza e opposizione hanno fatto capire, semmai ce ne fosse stato ancora bisogno, che le infrastrutture sono un'opportunità di crescita che crea lavoro e ricchezza. La decrescita felice non può essere una strada percorribile per il secondo paese manifatturiero d'Europa. Da Torino si è alzato forte il grido che il progresso di un paese passa inesorabilmente attraverso lo sviluppo e la modernizzazione delle opere che lo attraversano e lo connettono, che non solo rendono il Paese più attrattivo, ma uniscono il Nord e il Sud, l'Est e l'Ovest e l'Italia al resto d'Europa. Noi, come Unindustria, siamo da sempre impegnati in prima fila per la realizzazione di opere fondamentali per la competitività del Lazio, quali la Roma-Latina, la Orte-Civitavecchia, il raddoppio della Salaria, l'adeguamento e messa in sicurezza della Monti Lepini e la chiusura dell'anello ferroviario della Capitale. Il segnale che ci arriva forte dal capoluogo piemontese è quello di impegnarci ancora di più come sistema del-



L'Autostrada Roma Latina è uno dei progetti infrastrutturali più importanti del centro Italia

le imprese affinché anche nella nostra Regione si possano finalmente realizzare queste opere che non sono più rinviabili».

Domani a Latina si svolgerà il tavolo di confronto tra i sindaci di Anzio, Aprilia, Ardea, Cisterna di Latina, Nettuno, Pomezia e Latina. Saranno presenti l'assessore regionale Mauro Alessandri e i consiglieri regionali pontini. Buona parte dei sindaci interessati a questo tavolo, però, hanno posizioni critiche in merito al progetto dell'Autostrada, preferendo soluzioni alternative come l'allargamento e messa in sicurezza dell'attuale Pontina. Di questo e altro si discuterà al tavolo istituzionale, dal quale potrebbero arrivare anche importanti indicazioni sulle prossime mosse da compiere. ●

MILLIONAIRE

SLOT VIDEOLOTTERY

NON GIOCARE DOVE CAPITA...

LOCALE CLIMATIZZATO
SALA FUMATORI
SERVIZIO BAR

VIDEO LOTTERY

SLOT VIDEOLOTTERY

VIA DELL'INDUSTRIE, 36 - LATINA SCALO (FIANCO BANCA MPS)

IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI ANNI 18, GIOCA RESPONSABILMENTE.

I FONDI STANZIATI

Quasi 3 milioni per sistemare la Pontina fino a Terracina

DALLA REGIONE

■ E' stato approvato ieri mattina dalla Giunta Zingaretti il programma degli interventi di viabilità sulla rete regionale del Lazio. Il documento, redatto di concerto tra Astral spa e la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, prevede opere di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della rete viaria, alle quali saranno destinati 21milioni e 500mila euro a valere sulle risorse stanziati nel Bilancio regionale 2018. Di questi 3,7 milioni vanno per infrastrutture vitali per la Provincia di Latina.

«Con l'approvazione di questa delibera - spiega Mauro Alessandri, assessore ai Lavori Pubblici, Tutela del Territorio e Mobilità della Regione Lazio - si avvia un'importante fase di interventi sulla nostra rete viaria. Grazie ai fondi stanziati in bilancio verranno infatti effettuati lavori di completamento, adeguamento, messa in sicurezza e rifacimento della pavimentazione stradale sulle infrastrutture di competenza regionale. Opere indispensabili per continuare a migliorare e a garantire la sicurezza delle strade del Lazio». Per quel che riguarda Latina, sono previsti interventi innanzitutto per la Pontina che si «mangia» la fetta più grossa dei fondi: quasi 3 milioni, 2,7 per essere precisi, infatti andranno alla SR 148, sia per il tratto che va da Latina a Roma (1,7 milioni), sia per quello che da Latina porta a Terracina. ●



Filippo Tortoriello (Unindustria)

Mercoledì
14 novembre 2018

Verso il voto Oggi alle 12 conferenza stampa della maggioranza. Non sarà presente il sindaco Mauro Carturan

Le delibere e i decreti sotto esame

Uno dei primi impegni del commissario prefettizio sarà valutare la legittimità degli atti firmati lunedì mattina

IL CASO

GIUSEPPE BIANCHI
GABRIELE MANCINI

Ieri mattina Cisterna si è risvegliata con un nuovo governo locale, quello del Commissario prefettizio chiamato a guidare la città fino al voto (o fino alla decisione del Consiglio di Stato in merito all'eventuale ricorso del sindaco Carturan) nelle 4 sezioni in cui il Tar ha accertato irregolarità talmente gravi da dover annullare le operazioni elettorale e richiamare alle urne gli elettori di quelle quattro sedi, circa 3.100 cittadini.

Dopo soli cinque mesi, la dottoressa Monica Ferrara Minolfi torna quindi a capo dell'amministrazione comunale, per ricoprire le funzioni di Sindaco, Giunta e Consiglio. Era stata incaricata di gestire la cosa pubblica dopo il terremoto giudiziario che ha investito l'amministrazione Della Penna ed era rimasta in carica fino a giugno, quando si andò a votare.

«Assumo questo incarico conferitomi - ha detto il Commissario prefettizio ieri mattina al suo arrivo in via Zanella - con grande senso di responsabilità. Nella precedente esperienza ho avuto modo di conoscere una città sottoposta a dure prove ma anche tenace e volenterosa. Spero che in questi mesi di gestione commissariale si riesca a costruire insieme le premesse per un proseguo sereno e costruttivo nell'interesse dell'intera comunità».

L'incarico al viceprefetto Minolfi deciso dal Prefetto di Latina, la dottoressa Maria Rosa Trio, rappresenta la soluzione più idonea e veloce per ottemperare alla sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Lazio. Il Tar infatti, venerdì scorso ha accolto il ricorso di Gianluca Del Prete (e altri 11 candidati) annullando le operazioni elettorali svolte il 10 giugno nelle sezioni 12 (Le Castella), 14 (17 Rubbia), 18 (Prato Cesarino), 28 (San Valentino) e ha disponendo anche l'annullamento

Ieri mattina
il viceprefetto
la dottoressa
Ferrara
Minolfi
si è insediata
in Comune

Una veduta
del Consiglio
Comunale
di Cisterna
e il commissario
prefettizio
Monica Ferrara
Minolfi



del verbale di proclamazione degli eletti a Cisterna e il rinnovamento delle operazioni di voto. Entro due mesi - come dispone il Testo unico in materia - e salvo ricorsi al Consiglio di Stato, le urne decreteranno o la conferma di Carturan sindaco o imporranno il ballottaggio. Il sindaco vinse al primo turno con 3 voti oltre il 50%. Del Prete (secondo) anche qualora prendesse tutti i 3.100 voti non superebbe il quorum.

Nel frattempo però, tornando in Comune, tra i primissimi impegni a cui sarà chiamato il Commissario prefettizio, c'è sicuramente la verifica della legittimità delle ultime delibere approvate dall'ex Giunta e i decreti firmati dal sindaco lunedì mattina. La sentenza del Tar, arrivata nel pomeriggio di venerdì, dovrebbe es-

sere stata subito inoltrata via Pec a Prefettura e Comune di Cisterna. Qui si aprono due strade. Se la mail è arrivata prima del commissariamento ed è stata letta, allora gli atti potrebbero essere illegittimi. Se è arrivata dopo o se non è stata letta, allora potrebbero essere stati firmati in buona fede. Certo è che indipendentemente dalla notifica, anche solo per opportunità politica o meno, forse si sarebbe dovuto evitare di convocare Giunta e firmare decreti con una sentenza che decretava l'annullamento della proclamazione degli eletti.

Oggi alle 12, ex assessori e consiglieri di maggioranza hanno comunque indetto una conferenza stampa a cui, sembra, non prenderà parte il primo cittadino sospeso. ●

La sentenza
del Tar ha
riconosciuto
irregolarità
in 4 sezioni
e annullato
l'esito del voto

Dalla prima

Un'immagine stupidamente compromessa

Un ricorso al Tar va a dama e i giudici riconoscono la fondatezza delle ragioni esposte dal ricorrente, l'antagonista Gianluca Del Prete, sconfitto al voto del 10 giugno: in quattro sezioni elettorali è accaduto quello che non doveva accadere, e cioè che la somma dei voti espressi e quella delle schede elettorali utilizzate non combaciano. Prima del Tar, lo avevano notato gli stessi presidenti di seggio, che avevano annotato la circostanza a verbale, uscendo indenni dal rebus del quale non erano riusciti a venire a capo subito dopo lo scrutinio.

Nessuno ha usato il termine brogli, ma è certo che qualcosa non è andato per il verso giusto. Abbastanza per indurre i giudici amministrativi a prendere una decisione irrituale come quella di annullare la proclamazione degli eletti e imporre la ripetizione delle operazioni di voto nelle quattro sezioni «disordinate». Il fatto che Mauro Carturan sia passato al primo turno grazie a tre soli voti (senza quelli sarebbe stato costretto al ballottaggio con Del Prete), è una circostanza che attiene alla logica matematica e al calcolo delle probabilità, ma inevitabilmente, non tornando

i conti in quattro sezioni su trentatré, la maggior parte delle persone sono portate ad attribuire al vincitore delle elezioni non la responsabilità, ma il vantaggio derivato dagli errori o degli artifici commessi in sede di scrutinio. Consapevole di questo, e consapevole dell'inevitabile intervento della Prefettura a cui il Tar aveva demandato il compito di ottemperare dando esecuzione alla sentenza di annullamento della proclamazione degli eletti, il sindaco avrebbe fatto un figurone dimettendosi prima di essere rimosso.

Carturan sa anche che in caso

di dimissioni volontarie, il sindaco ha comunque venti giorni di tempo per tornare sui propri passi: qualora avesse nutrito dei dubbi sulle iniziative che avrebbe assunto il Prefetto, quei venti giorni sarebbero stati certamente sufficienti a sgomberare il campo da ogni possibile equivoco.

Nel frattempo, da buon primo cittadino rispettoso della volontà popolare, Carturan avrebbe potuto sbandierare ai quattro venti la propria correttezza istituzionale, sottolineando di volersi attenere al giudizio degli elettori e di essere pronto a correre il rischio di dover andare al

ballottaggio. Sembra perfino troppo semplice.

Invece l'onnipotente ha creduto di poter sbeffeggiare tutti, elettori, giudici e commissari in arrivo, consentendo che venisse convocato un Consiglio comunale e riunendo in gran fretta la Giunta municipale per approvare una serie di provvedimenti che avrebbe fatto meglio a lasciare alla discrezione del Commissario straordinario.

Insomma, poteva fare un figurone, e invece l'uomo smascherato ha preferito uscire con un'immagine a pezzi.

Contento lui...

Alessandro Panigutti

Desirée, non è stato omicidio

Le sentenze Il Tribunale del Riesame ha cancellato l'accusa più grave e quella di stupro di gruppo nei confronti di Sisco e Ibrahim. I due resteranno in carcere per violenza sessuale e cessione di droga. Oggi si valuterà il ricorso di Mamadou Gara (Paco)

CRONACA

GIUSEPPE BIANCHI

Desirée non è stata uccisa dal branco di immigrati africani. E' quanto emerge dalle decisioni dei tribunali chiamati ad esprimersi sulla tragedia della 16enne di Cisterna che ha cancellato l'accusa più grave a carico di due dei tre immigrati arrestati a Roma. Prima Alinno Chima, conosciuto come Sisco, e poi Ibrahim, ossia Brina Minteh, hanno visto accolti i propri ricorsi, anche se solo in parte.

L'impianto accusatorio della Procura romana nei confronti dei presunti autori degli stupri e della morte di Desy ha subito un durissimo colpo nella giornata di ieri. I due immigrati resteranno sì in carcere, ma "solo" per le accuse di violenza sessuale, peraltro non aggravate dalla componente del gruppo. Non ci sarebbero secondo i giudici, elementi a sostegno della tesi che i sospetti abbiano avuto consapevolezza che il mix di droghe che la ragazzina di appena 16 aveva assunto (o le era stato fatto assumere con l'inganno) avrebbe sicuramente portato al decesso. Inoltre anche gli elementi vagliati dai giudici in merito al presunto stupro di gruppo, li hanno indotti a depennare l'aggravante del branco "ridimensionando" - qualora fosse possibile - il reato nella violenza commessa singolarmente.

Dopo il ricorso del nigeriano ora la stessa tesi potrebbe essere applicata anche al terzo soggetto finito in manette con le accuse di omicidio pluriaggravato, violenze sessuali di gruppo e cessione di sostanze stupefacenti: Paco, il 27enne Mamadou Gara il cui ricorso sarà valutato in queste ore. Se anche per lui cadrà l'accusa di omicidio, nessuno andrà a processo per la morte di Desirée, lasciata morire su un giaciglio in cui almeno quattro balordi hanno abusato di lei storidita da droghe e psicofarmaci. Perché anche il quarto soggetto, Youssef, ossia Yusif Salia, l'uomo che in molti hanno indicato come quello che «per mano» ha

Niente omicidio volontario nemmeno per Yusif Salia in carcere a Foggia



portato nel sito dismesso la povera Desy e che avrebbe avuto per primo i rapporti sessuali con la ragazzina, è in carcere solo per la detenzione di droga. Il suo caso è un po' particolare. Per gli inquirenti è lui che avrebbe avuto in mano lo spaccio di metadone ed eroina in quel tugurio di San Lorenzo. Ed è lui, secondo i testi ascoltati dagli inquirenti il primo ad aver avuto rapporti sessuali con lei. Era fuggito ed è stato preso a Foggia con 11 kg di droga. Il Gup di Foggia non ha potuto interrogarlo perché il suo quadro clinico non permetteva contatti diretti con terzi e

quindi l'accusa di omicidio non è stata contestata.

In queste ore poi, il Gip di Roma dovrà valutare le richieste del Pm che vuole la conferma dell'arresto del quinto sospetto, il 36enne italiano Marco Mancini, ritenuto il "pusher" che riforniva spacciatori e tossicodipendenti di via dei Lucani, di psicofarmaci. E' stato arrestato l'altro giorno dopo una delicata indagine estesa a tutte le farmacie della Capitale. Risalendo a quella che aveva venduto i farmaci trovati nel tugurio si è risaliti al giovane italiano che risulta essere del tutto incensurato.

Nelle foto: la Scientifica sul luogo del ritrovamento di Desirée Mariottini, la 16enne di Cisterna e la sua bara



Difficile provare che i quattro sapevano che le droghe avrebbero ucciso Desy

Il Pm intanto chiede la convalida del fermo del presunto pusher di medicinali

«Pericolosi e crudeli», così il Gip nell'ordinanza

L'ARRESTO

Nell'ordinanza che confermava la detenzione in carcere dei tre immigrati presi a Roma, il Gip evidenziava la «elevatissima pericolosità», l'assenza di «alcuna remora a porre in essere condotte estremamente lesive in danno di un soggetto minore giungendo al sacrificio del bene primario della vita» di Paco, Ibrahim e Sisco. Tre soggetti, «tutti irregolari sul territorio nazionale rispetto al quale non presentano alcun tipo di legame familiare o lavorativo dediti all'attività di illecito commercio di sostanze stupefacenti». Rilevando il «concreto ed attuale pericolo di recidiva che si accompagna ad un altrettanto intenso pericolo di fuga», il Gip ne sottolineava la «pervicacia, la crudeltà e la disinvoltura». ●



Preso a martellate dalla compagna dopo la lite

Un 49enne è ricoverato all'ospedale Goretti con naso e rotula fratturati

IL FATTO

Un litigio che ben presto si è trasformato in un confronto fisico all'interno delle mura domestiche. Torniamo a parlare di violenza familiare, ma questa volta l'orco di casa non è il marito, bensì la coniuge che avrebbe aggredito il proprio compagno brandendo un martello, prima che l'uomo cadesse rovinosamente sulle scale. E' accaduto nelle scorse ore sul

pianerottolo di una delle abitazioni popolari del quartiere San Valentino Cisterna. Secondo le informazioni emerse, l'uomo, G.G. classe 1969, residente a Cisterna ma nato di Latina, ha iniziato a discutere con la moglie per futili motivi all'interno dell'appartamento. Quello che sembrava essere un'accesa lite verbale fra due innamorati, in pochi secondi si è trasformato in un violento confronto sull'uscio della porta di casa. Insomma dalle parole si è passato ai fatti. La donna, una 40enne del luogo, avrebbe cercato di colpire il 49enne con un martello e durante la colluttazione, l'uomo è caduto per le



Il pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina

scale, riportando un trauma cranico, la frattura della rotula destra e del naso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Cisterna e lo staff sanitario del 118, che ha trasferito il 49enne presso il pronto soccorso del Santa Maria Goretti di Latina. Qui a seguito di accertamenti è stato ricoverato con una prognosi di trenta giorni.

Nel frattempo i militari hanno avviato un'attività di indagine per ricostruire l'intera fase della colluttazione tra i due coniugi; al momento non sarebbe stata sporta nessuna denuncia da entrambe le parti. ● G.M.

Il conto salato del tornado «Consiliatura stravolta»

In aula Cominciano le spese: sotto pressione le casse comunali
«Per fortuna conti in ordine, ora sia unita anche la politica»

TERRACINA

DIEGOROMA

Adesso comincia a farsi sentire sul serio il peso dei danni provocati dall'uragano. Il Comune dopo i giorni della reazione, è di fronte alle somme urgenze attivate già dal 30 ottobre scorso, quegli interventi improcrastinabili di messa in sicurezza, e relative spese, forniture, acquisti e pagamenti. Un fiume di soldi, che dovranno uscire, almeno nella fase iniziale, necessariamente dalle casse comunali. In attesa che le dichiarazioni di stato di emergenza, calamità, e i fondi di solidarietà diventino operativi. Tra un po' è Natale, ci sono da allestire le strade dedicate allo shopping. C'è da riaprire un museo dato in appalto. Si guarda addirittura già all'estate prossima. «Questa è una città che non può fermarsi», ha detto ieri Nicola Procaccini nel primo Consiglio comunale convocato dopo il maltempo. Lo stesso interrotto dalle raffiche di vento e detriti il 29 ottobre scorso. Iniziato con un minuto di silenzio a Nunzio Cervoni e Giuseppina De Santis, le due vittime del maltempo, e a Serafino Pontillo, ex carabiniere e volontario deceduto qualche giorno fa subito dopo aver prestato il suo servizio con la Protezione civile, è stato un Consiglio votato al pragmatismo. Si fanno i conti della serva. L'invito di Nicola Procaccini all'assemblea è stato all'unanimità, «allo stesso modo in cui si è mostrata unita la città in questi giorni». Con l'opposizione ci sarà da capire a cosa dare priorità. E a cosa rinunciare. Perché nell'imperativo di tornare alla normalità, tutti i fondi possibili saranno dirottati per questo ma comporterà delle rinunce: «La consiliatura è stata stravolta» ha spiegato il sindaco - «nel programma elettorale non era prevista l'emergenza di un tornado». Ciò vuol dire che saranno depennate opere pubbliche pure precedentemente previste. Quali? «È presto per dirlo».

Procaccini ha fatto anche il punto sulle stime, attualmente approssimative, dei danni al pa-



trimonio pubblico e a quello privato: si attesta attorno ai 15 milioni di euro, 8,5 milioni al patrimonio privato, 4 milioni circa a quello pubblico. Mentre per ora gli stanziamenti si attestano a circa 53 milioni di euro. «Li gestirà direttamente la Protezione civile», ha spiegato il sindaco. «Sappiamo che ora questa cifra, 53 milioni, è destinata a 11 regioni italiane. Quanti ne arriveranno nel Lazio, quanti soldi a Terracina, non è dato saperlo». Ieri intanto è stata diramata un'ordinanza rivolta agli amministratori di condominio e ai proprietari per riparare e mettere in sicurezza i tetti delle abitazioni, così da favorire il rientro delle persone in casa. L'assessore ai Lavori pubblici Luca Caringi ha informato che a partire dalla mezzanotte di domani e per circa 20

giorni ci sarà il divieto di sosta per i parcheggi in viale della Vittoria nella direzione mare-monte e poi monte-mare. Indetto anche un concorso d'idee che vuole coinvolgere la cittadinanza su «come ridisegnare il viale della Vittoria». All'indirizzo email rinasceilviale@gmail.com i cittadini potranno inviare idee. «Purtroppo l'uragano dello scorso 29 ottobre ha stravolto la strada a cui siamo tutti affezionati e modificato la vita e le abitudini di Terracina. Davanti alla distruzione e ai cambiamenti la reazione più giusta è quella di una città che sa cogliere l'opportunità per rinascere più bella. Il consigliere comunale Andrea Bennato ha proposto di fare una fiaccolata il 29 novembre, in memoria delle vittime. La ferita è più aperta che mai.●

Sopra il viale della Vittoria visto dall'alto, accanto il sindaco
Nicola Procaccini



Quindici milioni di euro i danni stimati tra pubblico e privato



L'unione artigiani: «Le aziende agricole rischiano di chiudere»

Il vicepresidente di Uai Antonio Alicandro fa appello alle istituzioni

FONDI-SPERLONGA

Una stima di 300 mila euro ad ettaro per ogni azienda agricola colpita dall'uragano del 29 ottobre scorso. A tanto ammonta il danno subito nel comparto agricoltura tra Terracina, Fondi e Sperlonga, secondo i calcoli dell'Unione artigiani italiani e delle Pmi (Uai) provinciale. Il vicepresidente provinciale Antonio Alicandro esprime forte preoccupazione sul fattore principale per affrontare i danni: il fattore tempo. «Abbiamo appena concluso la ricognizione, purtroppo dobbiamo constatare come i danni si aggirino nella sericoltura intorno alle 300mila euro per ettaro nel comparto agricolo e di svariati migliaia di euro per le aziende artigiane.

Gli agricoltori di Fondi e Sperlonga hanno dovuto dire addio all'intera produzione autunnale. Per ripartire ci vorrà almeno un altro anno». Prospettive fosche, soprattutto se si guarda alla tipologia di aziende colpite tra Fondi, sperlonga e Terracina. «La stragrande maggioranza non ha polizze per le



catastrofi - spiega Alicandro - da calamità naturali e dunque sarà difficile riprendersi. L'intervento dello Stato e degli enti preposti deve essere tempestivo».

Preoccupazione anche per le aziende che avevano aderito alla rottamazione quinquennale del governo Renzi. «Con la prima rata ad Ottobre, posticipata al 7 Dicembre che per molti non potrà essere onorata», spiega il vicepresidente Uai. «La mancata quietanza non permetterà a queste aziende di entrare nella rottamazione quinquennale dell'attuale Governo, e se le istituzioni non prendessero in considerazione anche la possibilità di bloccare questa incresciosa situazione, l'Agenzia delle Entrate, potrà emettere provvedimenti esecutivi nei confronti delle attività pontine».●

L'intervento L'obiettivo: coordinamento con le Regioni e la Protezione civile

Il Ministero punta ai fondi europei

DAL GOVERNO

Il ministero dell'Agricoltura a testa bassa a sostegno delle popolazioni colpite dal maltempo. Lo ha garantito il sottosegretario Alessandra Pesce, che ha risposto ad un'interrogazione garantendo «massima attenzione al tema». Nei giorni scorsi c'è stata una videoconferenza con le regioni interessate dai danni. L'obiettivo è avere un conteggio fedele dei costi da sostenere, per stilare una stra-

tegia con la Protezione civile di sostegno alle aree interessate, dal nord al sud del Paese. Secondo il sottosegretario Pesce, fondamentale sarà contare sul Fondo di solidarietà che potrà essere messo a disposizione dell'Unione europea. Ma non solo. In materia di agricoltura e pesca, anche «attivando, ove possibile, le risorse previste nell'ambito della programmazione cofinanziata dai fondi europei del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e Fondo Europeo di Sviluppo Re-

gionale, attraverso gli strumenti dei Piani di Sviluppo Rurale e dei Piani Operativi Regionali rivileggiando le tipologie di intervento già previste nell'ambito della Misura 8 dei PSR, in particolare le azioni di sostegno all'imboschimento e le azioni di Prevenzione e ripristino dei danni causati da eventi estremi». Scende in campo anche la banca del credito cooperativo del Circeo e Privernate con un plafond a sostegno della comunità locale colpita dal maltempo. Le info nelle filiali territoriali.●



Il ministero dell'Agricoltura



Fontania, spiaggia chiusa

Il caso Il varco di accesso è delimitato da un cancello. Le chiavi sono in possesso di un'associazione. I consiglieri Scinicariello e De Angelis chiedono lumi al sindaco le modalità di affidamento

GAETA

Quella di "Fontania" è una piccola spiaggia tra le più suggestive del profilo costiero della città di Gaeta, il cui varco è delimitato dalla presenza di un cancello. E' proprio sulla presenza di questo cancello che hanno deciso di intervenire i consiglieri comunali Emiliano Scinicariello del gruppo consiliare "Una nuova stagione", e Franco De Angelis del gruppo consiliare "Il veliero", nell'intento di ricostruirne la storia della presenza che ne regola di fatto l'accesso alla spiaggia. A questo scopo i due Consiglieri comunali hanno fatto la richiesta di accesso agli atti al Comune di Gaeta e, così come hanno riferito, «a distanza di due mesi e mezzo dalla prima richiesta di accesso agli atti, e a quasi un mese dal più recente sollecito», hanno ricevuto la documentazione amministrativa, dando seguito ad una serie di riflessioni.

«Dal carteggio si evince che il cancello è stato installato dal Comune di Gaeta per tutelare un sito di interesse storico-archeologico e la gestione della sua apertura e chiusura - ricostruiscono in una nota i consiglieri Scinicariello e De Angelis - è stata affidata, dall'Amministrazione Raimondi, all'associazione Gneo Fonteio, che ha gestito la chiusura notturna e la riapertura mattutina del cancello con reiterate autorizzazioni temporanee, fino al 12 agosto 2011, data in cui l'allora Comandante della Polizia Municipale Donato Mauro, in assenza del Dirigente, ma soprattutto senza un indirizzo politico in tal senso, dispose di chiedere all'associazione Gneo Fonteio di provvedere all'a-

Serapo
con Fontania
sullo sfondo



pertura e chiusura del cancello, nelle more della sottoscrizione di un nuovo verbale di consegna delle chiavi, rendendo quella disposizione valida fino a nuova disposizione».

A questo punto i due consiglieri comunali di opposizione si interrogano rispetto alla scelta del cancello e soprattutto su come poi «la politica sia rimasta assente», e andando anche oltre addirittura arrivano a sollevare dubbi «sulla stessa legittimità della chiusura del cancello con interdizione all'accesso ed all'uscita di

**La gestione
è stata data
alla "Gneo
Fonteio"
durante
la giunta
Raimondi**

un arenile demaniale, dunque pubblico». Pertanto i Consiglieri Comunali di Gaeta dei gruppi "Una nuova stagione" e "Il Veliero", contestualmente, annunciano che presenteranno una richiesta formale all'Assessore comunale competente affinché chiarisca dal «punto di vista politico ed amministrativo la vicenda», e se sussistano eventuali profili di illegittimità per la presenza di quel cancello. Al Comune si chiede anche di risolvere la questione, a tutela dell'interesse pubblico, storico-archeologico del sito. ● Adf

IL PROGETTO

Nati per Leggere
Il Comune firma
il protocollo
di adesione

GAETA

Il Comune di Gaeta ha approvato il protocollo d'intesa per l'adesione al progetto nazionale "Nati per Leggere", un programma nazionale volto a promuovere la tutela del bambino, non solo dalla malattia e dalla violenza, ma anche dalla "mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo". Il progetto a cui il Comune ha aderito è promosso dalla collaborazione di diverse realtà, ovvero l'"Associazione culturale "Pediatri", che riunisce tremila pediatri italiani con fini esclusivamente culturali, l'"Associazione italiana Biblioteche", che associa oltre quattromila tra bibliotecari, biblioteche, centri di documentazione, servizi di informazione, e ad esso partecipa anche il "Centro per la Salute del Bambino Onlus", che ha come fini statutarie attività di formazione, ricerca e solidarietà per l'infanzia. "Nati per leggere" si sostanzia così nell'incentivare la pratica della lettura tra i bambini fin dai primi anni di vita, agevolando lo sviluppo della persona attraverso l'esercizio di questa buona pratica culturale fin dalla tenera età. Aderendo al programma e sottoscrivendo il protocollo previsto, il Comune di Gaeta si impegnerà, come da delibera, attraverso la Biblioteca Comunale "Salvatore Mignano" di via Faustina, a Gaeta, a diffondere il progetto "Nati per leggere" su tutto il territorio cittadino con iniziative mirate, coinvolgendo, secondo il documento di protocollo, figure professionali idonee per la sensibilizzazione dei genitori a favore della "lettura precoce", nonché promuovere il progetto direttamente presso le famiglie stesse. ● Adf

“La Costituzione e le migrazioni” Due giornate di approfondimento sul tema

Lo scopo: studiare il tema dei flussi migratori dal punto di vista dei diritti

FORMIA

Due giornate di approfondimento dedicate al tema dei diritti e dell'immigrazione dal titolo "La Costituzione e le migrazioni". Sono quelle organizzate dalla sezione di Formia dell'"Associazione nazionale Partigiani d'Italia" (Anpi), l'"Associazione ricreativa culturale italiana" (Arci) e la cooperativa sociale "Alterna Silos Onlus". Il primo appuntamento è previsto per sabato 17 novembre, alle 17, presso

"La Casa Giusta" in via Giovanni Paolo II, Acquatraversa, a Formia; il secondo, invece, per il prossimo 29 novembre, alle 16.30, presso la sala comunale "Falcone-Borsellino" in piazza Municipio 1. «Lo scopo dell'iniziativa - spiegano i promotori - è quello di approfondire il tema delle migrazioni dal punto di vista dei diritti, esaminando in particolare le indicazioni della Costituzione della Repubblica Italiana, come ricordato dagli interventi del presidente della Repubblica volti a sottolineare gli obblighi costituzionali e internazionali dello Stato, in particolare, il dispositivo dell'art. 10 della Costituzione e quanto discende dagli impegni internazionali as-

sunti dall'Italia. Tra gli obblighi internazionali sono compresi la Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo e del cittadino e gran parte delle convenzioni internazionali sui Diritti Umani, con cui generalmente si indicano i diritti fondamentali di tutte le persone, indipendentemente dalla loro condizione giuridica».

Nelle giornate interverranno, i delegati Anpi e Arci, i rappresentanti della "United Nations High Commissioner for Refugees" agenzia Onu per i rifugiati e delle associazioni "A buon diritto" e "Studi Giuridici Italiani", che affronteranno il tema del fenomeno e della tutela dei migranti, anche attraverso video e testimonianze. ● Adf



La locandina dell'evento

Tappe Nominato da Zingaretti nel 2015, appena arrivò nella sede dell'Istituto scoprì anomalie legate ad Alzaia ed ex Colonia Di Donato

Caso Ipab, archiviazione per Agresti

L'ex commissario accusato di essere incompatibile per via di altri incarichi, l'ultima puntata di una scia velenosa

LA STORIA

Finisce con un'archiviazione su richiesta della Procura una delle vicende che hanno contraddistinto la storia recente dell'Ipab Santissima Annunziata e della sua controversa gestione.

E' stata infatti archiviata l'indagine a carico di Giovanni Agresti, difeso dall'avvocato Renato Archidiacono. L'ex sindaco di Itri è stato commissario dell'Ipab per un breve ma burrascoso periodo nel 2015; fu nominato dalla Giunta Regionale a febbraio di quell'anno ma il suo ingresso all'Istituto fu tremendo, una settimana dopo la nomina venne depositata la relazione del direttore amministrativo di Ipab con cui si sollevava la incompatibilità di Agresti nella qualifica di commissario poiché lo stesso aveva avuto incarichi in strutture sanitarie. In realtà, come è emerso nel corso della successiva istruttoria, l'incompatibilità non c'era e infatti è seguita l'archiviazione.

Ma nel frattempo, il 20 giugno del 2015, Giovanni Agresti ha lasciato l'incarico. Ciò che è accaduto a latere dice anche altro in questa storia: a marzo del 2015, quando Agresti mette piede in Ipab si accorge che c'erano state nel passato più o meno recenti delle vistose anomalie nella gestione e prepara un esposto alla Procura di Cassino che di lì a qualche mese sequestrerà uno degli immobili più importanti in carico all'Istituto, ossia l'ex Colonia Di Donato. Ma l'esposto di Agresti riguardò anche la creazione della Fondazione Alzaia che era una sorta di «braccio armato» dell'Ipab in fatto di assistenza sanitaria e in questo nuovo soggetto giuridico furono assunti a tempo determinato familiari di componenti del cda di Ipab.

Lo scandalo maggiore però era relativo alla Di Donato, un



Il destino di un immobile regalato

L'ex Colonia Di Donato non era dell'Ipab fino agli anni duemila; fu acquistato dal Comune di Formia, il quale, a sua volta, l'aveva ricevuta in «regalo» da una Fondazione. Dunque un complesso nel centro storico di Castellone, accanto alla chiesa poteva diventare, con una spesa oculata, un luogo di aggregazione e di attività culturali. Invece adesso è soltanto un rudere nel cuore della città.



L'ex Colonia di Donato il giorno del sequestro, in basso Giovanni Agresti, a sinistra il Governatore Nicola Zingaretti

complesso per il cui recupero furono stanziati 4,5 milioni di euro ma su destinazioni diverse, o meglio modificate due volte. Il progetto originario prevedeva la realizzazione di un centro culturale polifunzionale, la seconda un polo di aggregazione per gli emigrati formiani all'estero. Non è stato realizzato nessuno dei due obiettivi e adesso sulla ristrutturazione della Ex Colonia Di Donato è in corso un processo nel quale il Comune di Formia si è costituito parte civile. Gli strascichi del duello sull'Ipab sono ancora visibili. La storia di Agresti è uno di questi.

Dall'esito del procedimento



aperti sulla incompatibilità emerge che, in realtà, questa non sussisteva perché gli incarichi del Commissario furono segnalati alla Regione; ciò nonostante le dimissioni del Commissario ci furono egualmente e in fondo quella si profilò come una sorta di vendetta per l'esposto sulle responsabilità penali.

L'Ipab da giugno 2015 è affidato al commissario Lucia Selmi, anch'ella parte civile nel procedimento penale sull'ex Colonia di Donato per conto appunto dell'Istituto Ipab Santissima Annunziata, danneggiato evidentemente da questa scia di veleni. ●G.D.M.

[E' in corso il processo per l'uso dei fondi per il restauro del complesso di Castellone](#)

“Puliamo il mondo 2018”, sabato tutti a Gianola

Il Comune in collaborazione con Legambiente e Formia Rifiuti Zero

FORMIA

La Città di Formia aderisce alla campagna “Puliamo il mondo 2018” di Legambiente e sabato a partire dalle ore 9 alunni e volontari si ritroveranno a Gianola per ripulire un tratto di spiaggia del lungomare e il Parco De Curtis. Il Comune in collaborazione con Legambiente Circolo Verde Azzurro Sud Pontino e la Formia Rifiuti Zero, ha deciso di realizzare l'iniziativa per porre l'ac-

Una delle locandine dell'evento



cento sull'importanza del rispetto del bene comune e l'ambiente che ci circonda. Gli studenti degli istituti comprensivi Pollione, Mattej ed Alghieri saranno parte attiva della manifestazione e insieme a tutti i cittadini volontari forniranno il loro contributo prendendosi cura di un luogo simbolo di un intero quartiere. «L'evento è aperto a tutti - afferma il Sindaco Paola Villa - non occorrono doti particolari ma è necessaria la voglia di voler fare qualcosa di utile e bello per tutta la città. L'Amministrazione Comunale ha scelto Gianola, il suo lungomare e il Parco De Curtis proprio perché siamo convinti che porre l'attenzione sui luoghi

simbolo e di aggregazione di un intero quartiere sia importante per sensibilizzare tutta la cittadinanza al vivere e al conoscere tutte le aree che compongono la città». «Quest'anno Legambiente ha voluto dare un ulteriore valore alla manifestazione aggiungendo anche un messaggio indirizzato alla pacifica convivenza e alla tolleranza - dichiara Dino Zonfrillo presidente del Circolo territoriale Sud Pontino - infatti è a anche Puliamo il Mondo dai Pregiudizi. Formia - conclude l'esponente ambientalista - proprio per il suo passato storico e per i più recenti impegni culturali è il luogo ideale per lanciare questa proposta».●

Pontile petroli Eni «Noi fuori dai tavoli»

L'attacco La sindaca Paola Villa critica l'atteggiamento del presidente dell'Autorità portuale Francesco Maria di Majo

FORMIA

BRUNELLA MAGGIACOMO

Il pontile Petroli Eni deve essere ricollocato off shore, come prevede la delibera regionale risalente ad otto anni fa e mai applicata.

E' la posizione ferma e decisa del sindaco del Comune di Formia, Paola Villa, la quale evidenzia come da una decisione così importante che decide delle sorti delle due cittadine del Golfo, Formia sia stata tagliata fuori dai tavoli di discussione. Eppure, la cosa assurda e contraddittoria è proprio l'atteggiamento del presidente dell'Autorità portuale, il quale, ha evidenziato la prima cittadina, da un lato dice

che Formia e Gaeta possono esprimere la propria posizione in merito alla questione, dall'altra evita il confronto. Villa infatti porta come esempio la dichiarazione che il presidente dell'Autorità Francesco Maria di Majo, ha rilasciato proprio lunedì scorso: «Formia e Gaeta hanno entrambe diritto di esprimersi in merito alla questione di delocalizzazione del pontile petroli Eni». Allora, ha commentato Villa, la domanda sorge in modo netto: perché nella Commissione Mista fatta da Eni, Autorità portuale, comune di Gaeta, il comune di Formia non è stato neanche invitato? «Dai diversi incontri fatti, già da questa estate, è stato chiaro sin da subito ciò che chiede e per cui si adopererà il Comune di

Formia, che venga finalmente applicata la delibera regionale del febbraio 2010, istitutiva l'Area Sensibile del Golfo di Gaeta, con tre chiari obiettivi: Delocalizzazione degli impianti di itti e miti-coltura; . Delocalizzazione off-shore il Pontile petroli Eni; Il riordino ed il controllo dell'intera rete di depurazione gestita da Acqualatina S.p.A.

«L'azione sul nostro Golfo - ha dichiarato ancora la sindaca Paola Villa - deve essere di concreto e non può escludere nessuno dei comuni che ne fanno parte, il Comune di Formia, al centro del Golfo, ha molto da dire e da proporre, insieme a tutte le associazioni di categoria e soprattutto insieme a tutti i suoi cittadini».



Raccolta rifiuti, Processo per la proroga alla Latina ambiente

Sotto accusa il cda della società fallita e l'ex amministrazione Forte

FORMIA

In aula per le proroghe alla Latina Ambiente per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti nel Comune di Formia, prima che nascesse la società «In house» Formia Rifiuti Zero. Ieri mattina al Tribunale di Cassino si è svolta una nuova udienza del dibattimento che vede accusati del reato di abuso d'ufficio, l'ex responsabile del Settore Ambiente del Comune, Gino Forte (difeso dall'avvocato Vincenzo Macari), il defunto sindaco pro tempore di Formia - in carica dal 2008 al 2013 -, Michele Forte (reato estinto per l'avvenuta morte). Per Aldo Zangrillo, Giacomo Mignano (presidente del CDA Latina Ambiente), Valerio Bertucelli (amministratore delegato della Latina Ambiente), Vincenzo Esposito (DG Latina Ambiente) le posizioni sono state stralciate. I fatti risalgono al 2012-2013. Per l'accusa Forte avrebbe svolto illegittimamente le funzioni dirigenziali senza averne i titoli, in palese violazione del decreto sugli appal-

ti. I due imputati avrebbero affidato alla fallita Latina Ambiente il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani del Comune di Formia «senza svolgere alcuna gara e prorogavano il predetto servizio per ben due volte aumentando notevolmente l'importo del servizio stesso così facendo, intenzionalmente procuravano alla Latina Ambiente un ingiusto vantaggio economico derivante all'aggiudicazione illegittima del servizio e dai pagamenti in aumento conferiti con le proroghe illegittime».

Ieri nel corso del processo sono stati ascoltati i primi testi dell'accusa, tre assessori dell'allora giunta Forte: Raffaele Ranucci, Raffaele Manna e Pasquale Cardillo Cupo. I testi hanno riferito che le proroghe erano in sostanza giustificate in quanto era in atto una gara d'appalto per l'affidamento a lungo termine di una nuova società di raccolta dei rifiuti. Quindi da parte degli uffici e dell'amministrazione non vi era nessun atteggiamento di volere intenzionalmente allungare i tempi.

Il processo è stato rinviato all'udienza del 12 febbraio del 2019 per sentire altri cinque testi del Pubblico Ministero, ossia Treglia, Carpinelli, Assaiante, Ciccolella, e La Mura.



Il pontile petroli

Giudiziaria La sentenza nei confronti di un uomo di 40 anni. Il pm aveva chiesto 8 mesi

Accusato di evasione, assolto

MINTURNO

Il Tribunale di Cassino ha mandato assolto Massimo Canavacciuolo, quarantenne di Minturno, dal reato di evasione. I fatti risalgono all'estate del 2013, quando lo stesso era sottoposto agli arresti domiciliari perché trovato in possesso di numerosi chili di sostanza stupefacente del tipo hashish. Il Canavacciuolo venne sorpreso in un posto di blocco dei Carabinieri all'altezza di Baia Felice a bordo di un'autovettura. La difesa, rappresentata dall'avvocato Pasquale Cardillo Cupo e dal-



Il tribunale di Cassino
Una veduta di Minturno

l'avvocato Dalila Fleming, ha sostenuto come nel caso di specie difettesse l'elemento psicologico del reato in quanto il giovane era stato autorizzato a recarsi presso dei cantieri navali a Spigno Saturnia per svolgere l'attività lavorativa ed avesse erroneamente inteso la citata autorizzazione in maniera ampia, spiegando come a Baia Felice stesse andando solo per eseguire dei lavori nautici pensando di essere autorizzato. Il pm chiedeva la condanna ad 8 mesi di reclusione, il Giudice Principe ha invece aderito alla ricostruzione difensiva e mandato assolto il Canavacciuolo.





MERCOLEDÌ
14
NOVEMBRE



L'attrice e regista
Amanda Sandrelli

CORI

Mercoledì da favola Tornano alle 17, nella sala ragazzi della Biblioteca comunale tra cuscini, colori e libri da sfogliare, le letture creative di "Mercoledì da favola" per bambini dai 3 ai 5 anni. Per info: 069677526

FROSINONE

La Locandiera di Goldoni Al Teatro Nestor di Frosinone un classico senza tempo, "La Locandiera di Goldoni", interpretata da Amanda Sandrelli. Gli abbonati alla precedente stagione teatrale potranno esercitare il diritto di prelazione, rivolgendosi direttamente alla biglietteria del teatro comunale Nestor

LATINA

Corso base di Astronomia Il Ristorante Fattoria Prato di Coppola ospita anche quest'anno il corso base di astronomia. Per parteciparvi non occorre alcuna preparazione: le lezioni sono impostate per principianti e non utilizzano formule matematiche né calcoli complessi. Per maggiori info: alidagiona@libero.it, andmicco@libero.it, 3473316947, 3475775180

Il Salotto di Maria Il gusto torna a sposare i linguaggi dell'intrattenimento al Manicomio Food, in Strada F. Agello, questa volta con "Il Salotto di Maria": una speciale rivisitazione del programma pomeridiano "Uomini e Donne" che offrirà ai clienti del ristorante la possibilità di conoscere nuove persone e magari, chissà, trovare l'amore. Per ulteriori info: 3498277154, 3404634176

Sul lago del bosco Rimarrà aperta ancora per qualche giorno, negli spazi della Romberg Arte Contemporanea di Viale Le Corbusier, la mostra "Sul lago del bosco" di Giorgio Galli, a cura di Italo Bergantini e Gianluca Marziani. La ricerca del talento romano prende le mosse dal fatidico Grand Tour compiuto da Corot, autore francese di larga fama che ha soggiornato tra i boschi laziali di Genzano, sul borgo vecchio a picco sul lago di Nemi. Porte aperte dal martedì al sabato, dalle 16.30 alle 19.30

TERRACINA

Lo Schiaccianoci Il Classical Grand Ballet, tra le più note compagnie di danza classica al mondo, porta in scena al Cinema Teatro Traiano un capolavoro senza tempo di Tchaikovsky: "Lo Schiaccianoci", una produzione Italian C&T, con protagonisti ben trenta danzatori magistralmente diretti dalla Prima Ballerina Olga Kifiak. Appuntamento alle ore 21. Per informazioni e biglietti: 3200420864, 3774687470

LATINA

Tony Montecalvo & The Dream Catchers live Il folk'n'roll di Tony Montecalvo & The Dream Catchers torna nella splendida atmosfera dell'Irish Pub Doolin (via Adua, 10) con brani originali e infuocati classici della tradizione americana suonati con strumenti quali il banjo, la fisarmonica e il violino, naturalmente bevendo birra e gustando le specialità della cucina del locale. Per info e prenotazioni: 0773662545

Medea e Giorgio Pacorig (Sperimentale - Jazz) Live Marco Colonna, già fra i musicisti più rilevanti della sua generazione in ambito jazzistico e transculturale, e Cristian Lombardi, attivissimo nella scena pontina con un background nel Punk e numerosi progetti, ospita per questo concerto al Sottoscala 9 (via Isonzo, 194) il pianista friulano Giorgio Pacorig: una delle voci che animano l'underground sperimentale italiano, con collaborazioni che vanno da Hank Roberts a Gianluigi Trovesi e Giancarlo Schiaffini. Il duo Medea spande così il suo organico, in via eccezionale, per una collaborazione che va sotto il nome di La Caverna, dedicata al mito della caverna di Platone in cui il risvegliarsi dal buio è opera di dolore e fatica, ma la cui importanza è tale da divenire necessità profonda e responsabile. Il concerto si terrà alle ore 22. Ingresso 3 euro con tessera Arci

Facciamo arte: coloriamo l'autunno



VENERDÌ
16
NOVEMBRE

Dalle ore 16.30 presso la Libreria A testa in giù (via Cialdini, 36), appuntamento con "#facciamoarte" dedicato questa volta alle meravigliose foglie autunnali. Il laboratorio creativo è rivolto a bambini dai 4-10 anni, che potranno scoprire insieme artisti che utilizzano le foglie per le loro creazioni e dare vita a una splendida opera d'arte autunnale. Info: libriatestaingu@gmail.com

VELLETRI

Presentazione del libro "Orizzonti selvaggi" Carlo Calenda, dirigente d'azienda e politico italiano, Ministro dello Sviluppo economico dal 10 maggio 2016 al 1 giugno 2018, presenterà presso la libreria Mondadori Bookstore di Velletri (via Pia, 9) il suo libro "Orizzonti selvaggi", edito da Feltrinelli. Appuntamento alle ore 18, ingresso libero

APRILIA

Tanto Peballà, Marco Conidi La Roma che canta, salta e balla. In anteprima live, all'Ex Mattatoio (via Cattaneo, 2) il nuovo progetto musicale del cantautore voce dell'Orchestra, Marco Conidi, riporterà alla luce le canzoni della tradizione romana in un viaggio che parte da Gabriella Ferri passando per Lando Fiorini fino a Renato Rascel. In formazione, assieme alla voce di Conidi, ci saranno: Gianfranco Mauto (tastiere), Fabrizio Lo Cicero (batteria), Fabio Accurso (basso) e Angelo Capozzi (chitarra). Ingresso al costo di 5 euro con tessera Arci

ARTENA

Giornata della Filosofia Alle 17.30, in occasione della "Giornata mondiale della Filosofia", Vittorio Aimati apre i battenti del Granaio Borghese alla dottoressa Gioia De Angelis, al prof Carlo Sini dell'Accademia dei Lincei e al poeta e scrittore Renato Centofanti per un'intensa avventura nei meandri del pensiero umano. Ingresso libero

CISTERNA

Nomi - Ritratti al Femminile Per la seconda edizione della rassegna "Nomi - Ritratti al Femminile", a partire dalle ore

I concerti del Circolo H

Improvvisazione libera

Latina Scalo Sabato al Museo Madxii il trio Meyer, Popolla e Ryan live

IN AGENDA

SERENA NOGAROTTO

— Sabina Meyer, Alberto Popolla e David Ryan sono tre musicisti con background differenti e un obiettivo comune: esplorare di nuovo il campo dell'improvvisazione libera. Saranno loro i protagonisti sabato 17 novembre al MadXII di Latina Scalo, in Via Carrara a Tor Tre Ponti. L'evento è inserito all'interno della rassegna "Odissea Contemporanea Winter", un'esibizione davvero unica: Sabina Meyer si muove tra musica contemporanea, barocca e musica d'improvvisazione; Alberto Popolla nel jazz e nel blues; David Ryan è attivo nel campo della musica sperimentale e dell'improvvisazione libera. Cantante, songwriter, scrittrice e musicologa, Sabina Meyer ha fatto della trasversalità il suo stile. Ha eseguito in prima assoluta opere a lei dedicate, incidendo per prestigiose etichette ed esibendosi in innumerevoli festival internazionali. Il suo repertorio spazia dalla musica

contemporanea colta alla sperimentazione elettronica più arida. È attiva sul fronte della poesia sonora e compone canzoni su testi poetici di autrici contemporanee.

Popolla è clarinetista, arrangiatore e compositore. Ha suonato a New York, Chicago, Londra, Berlino, Bruxelles, Lisbona, Algeri e in molti festival e rassegne italiane. Ha esplorato le diverse sonorità e le infinite risorse timbriche dei suoi clarinetti, attraversando ricerca e improvvisazione, scrittura e conduction, situazioni più propriamente jazzistiche e musica balcanica e klezmer. È diplomato in jazz presso il Conservatorio Musicale di Frosinone. A completare il terzetto c'è David Ryan, musicista e artista visivo, come clarinetista è principalmente autodidatta. Ha lavorato con numerosi compositori e nel 2015 ha curato una mostra su larga scala guardando il rapporto tra disegno e notazione musicale alla Stephen Lawrence Gallery, Università di Greenwich. Il concerto inizia alle 22. Info: 393.3364694. ●



Il chitarrista
Mino Lanzieri
ospite a Formia

18.30 presso Mobilitazioni Artistiche (via Manzoni, 5) si terrà il primo appuntamento della manifestazione con nuove storie ed esempi del genio femminile raccontate attraverso la storia delle loro vite e la lettura di brani delle loro opere o diari. Si inizierà con Anna-Maria Ortese e Fabrizia Ramondino, scrittrici napoletane del Novecento dal destino girovago. La prima una penna unica, visionaria e sofferente, la seconda un'anima eclettica e cosmopolita

CORI

Roberto Lanna & Alvaro Petriglia Live Makroll, pseudonimo di Roberto Lanna ispirato agli scritti della "Summa di Magroll il gabbiero" di Alvaro Mutis, muove i suoi primi passi sulla scena musicale facendo parte di gruppi della provincia di Roma. Partecipa a svariati concorsi come Voce e Writer con LeStorie, gruppo dal quale esce nel 2015. Si mette a lavoro su diversi inediti che usciranno da qui a poco e saranno presentati durante le serate e i live futuri, con una nuova formazione e la collaborazione artistica di Alvaro Petriglia e Simone Todini, come Makroll & Elementi del Disastro. Il concerto si terrà nei locali del Caffè del Cardinale (Piazza Umberto I), in località Giulianello, a partire dalle 22.30

FORMIA

Presentazione del libro "Pachamama y Suerte" Per la serie "Incontro con l'autore" presso Koinè Salotto Culturale (Via Lavagna, 175), alle ore 19, si terrà la presentazione del libro "Pachamama y Suerte" di Davide D'Arienzo. Una serie di circostanze spingono Davide a tramutare in realtà un desiderio a lungo sopito: conoscere il Sudamerica in un viaggio in solitaria. Un tassello alla volta, il ragazzo organizza tutti i preparativi per compiere l'impresa: il congedo dalla famiglia, i contatti con altri viaggiatori, le riflessioni della vigilia in un ostello di Milano e infine il volo. São Paulo costituirà il punto di partenza di un'odissea itinerante "zaino in spalla"

Jazz for Dinner Riparte la rassegna "Jazz for Dinner" presso La Villetta (via del Porticciolo Romano, 15) con il Mino Lanzieri Trio e Reuben Rogers. L'ensemble è capitanato da uno dei più interessanti chitarristi della scena Jazz italiana, Mino Lanzieri, cui si accostano Raffaele Natale alla batteria e una stella del genere a livello internazionale, il contrabbassista Reuben Rogers, uniti per dar vita al loro nuovo lavoro discografico "Endless". Per info e prenotazioni: 0771723113, 3939012195

FROSINONE

Choco Frosinone Per il quinto anno torna, fino al 18 novembre, "Choco Frosinone", la grande festa del cioccolato artigianale. Un goloso fine settimana dedicato al "cibo degli dei", prodotto con materie prime di qualità, sano e buono, che vedrà ospiti presso la villa comunale artigiani del cioccolato con le loro specialità. Degustazioni, cooking show, lezioni per adulti e laboratori per bambini sono solo alcune delle sorprese previste nell'evento più squisito dell'anno. Mostra mercato del cioccolato con stand sempre aperti, dalle ore 10 alle 20

LATINA

Spettacolo "Che disastro di commedia" Attori smemorati, inconvenienti tragicomici, porte che non si aprono, oggetti che si spostano e scene che crollano. Tutto questo è la commedia diretta da Mark Bell che andrà in scena sul palco del Teatro Moderno (Via Sisto V) alle ore 21. "Che disastro di commedia", grande successo londinese delle scorse stagioni, in scena quest'anno contemporaneamente in cinque capitali europee (Roma compresa), vede sul palco Luca Basile, Stefania Autuori, Marco Zordan, Viviana Colais, Alessandro Marverti, Valerio Di Benedetto, Matteo Cirillo, con la partecipazione di Gabriele Pignotta. Ingresso intero 25 euro compresi i diritti di prevendita (ridotto 22 euro)